



Camera di Commercio
Napoli



RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

2026

Approvata con Deliberazione del Consiglio n. 9 del 30/10/2025

SOMMARIO

Premessa.....2

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO3

 1.1 – Il contesto esterno4

 1.2 – Il contesto interno9

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026.....18

 2.1 Ambito strategico 119

 2.2 Ambito strategico 224

 2.3 Ambito strategico 329

Premessa

La Relazione Previsionale e Programmatica (nel prosieguo anche RPP) individua annualmente, in rapporto al contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale opera l'Ente camerale, ed in relazione alle linee di pianificazione strategica definita dal Consiglio camerale nel Programma pluriennale di mandato, i principali progetti per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati, compatibilmente e coerentemente con le risorse umane e finanziarie (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254).

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di pianificazione a breve termine della programmazione strategica pluriennale.

La Relazione al Preventivo economico, dovrà essere elaborata in coerenza con la RPP, in quanto - ex art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 - "reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti [...] e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere" e, conseguentemente, è propedeutica alla predisposizione del Preventivo economico e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (anche PIRA), che devono essere approvati dal Consiglio camerale entro il 31 dicembre di ciascun anno, nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) comprensivo del Piano della performance, ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Da un punto di vista giuridico-amministrativo, la RPP recepisce le disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel Decreto 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo" (art. 2, co. 1, del D.Lgs. n. 91/2011).

Con il citato Decreto del MEF del 27 marzo 2013 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica (come lo sono gli Enti camerali), ai fini del collegamento con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche ivi contenute sono state diramate con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, che definisce all'art 2 le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" ed all'art. 4 i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

La presente Relazione Previsionale e Programmatica contestualizza al 2026 il Programma pluriennale 2025-2030, approvato dal Consiglio della Camera di Commercio di Napoli con Deliberazione n. 4 del 19/06/2025, nel quale sono definite le linee strategiche che l'Ente camerale intende perseguire a favore della crescita economica della comunità delle imprese del territorio della provincia di Napoli.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con il Programma pluriennale il Consiglio pianifica la missione dell'Ente camerale attraverso l'individuazione delle priorità strategiche che intende realizzare nel corso del proprio mandato.

La Relazione Previsionale e Programmatica, in coerenza con le priorità strategiche definite nel Programma pluriennale, è predisposta sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management della CCIAA.

Le linee programmatiche della Camera di Napoli si sviluppano tenendo conto sia della programmazione nazionale del sistema camerale sia di quella socio-economica del sistema regionale.

Di seguito si indica le principali fonti normative che disciplinano le funzioni e le attività delle Camere di Commercio.

	Riforma del Sistema camerale	Altre norme di interesse
2014	➔D.L. 90/2014 riduzione progressiva del diritto annuale (-35% nel 2015, - 40% nel 2016 e - 50% dal 2017) sino al suo dimezzamento a regime	
2016	➔D. Lgs 219/2016 riforma della L. 580/1993	
2017	➔DM 22 maggio 2017 incremento del 20% della misura del diritto annuale per finanziamento di specifici progetti nel triennio 2017-2019	➔D. Lgs. 90/2017 obbligo per le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private, trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali e istituti giuridici affini al trust, di comunicare i dati sul titolare effettivo al Registro delle Imprese ai fini della conservazione in apposita sezione con l'obiettivo di contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo
2018	➔Decreto MISE 16 febbraio 2018 adozione del Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs. 219/2016, ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e delle dotazioni organiche delle CCIAA	
2019	➔Decreto MISE 7 marzo 2019 ridefinizione dei servizi (funzioni amministrative ed economiche) che il Sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale e degli ambiti prioritari di intervento delle funzioni promozionali ➔Decreto MISE 11 dicembre 2019 definizione delle indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori delle CCIAA, nonché i criteri per il rimborso delle spese sostenute dagli organi camerali	➔D. Lgs. 14/2019 nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, successivamente modificato dal D. Lgs. 83/2022 e dalla L. 122/2022
2021	➔D.L. 228/2021 art. 1, co. 25 bis superamento del regime di gratuità degli incarichi negli organi camerali, diversi dal Collegio dei Revisori	
2022	➔Sentenza n. 210/2022 Corte Cost. dichiarazione di illegittimità costituzionale per alcune norme di contenimento della spesa pubblica (cd "tagliaspese") nei confronti delle CCIAA	➔D.M. n. 55 dell'11 marzo 2022 regolamento con le indicazioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi ai titolari effettivi
2023	➔DM 23 febbraio 2023 Incremento del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2023-2025 ➔DM 13 marzo 2023 criteri e limiti massimi degli emolumenti spettanti ai componenti degli organi amministrativi delle CCIAA	➔D.lgs. 36/2023 nuovo Codice degli Appalti DL n. 13/2023 (cd «decreto-legge PNRR 3») ulteriore modifica del Codice della Crisi d'impresa con misure di semplificazione per sbloccare istanze di composizione negoziata pendenti in attesa di nomina dell'esperto
2024		➔D.lgs. 136/2024 disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con modifiche e integrazioni alla disciplina degli strumenti di gestione e soluzione della crisi d'impresa e della composizione negoziata
2025		➔Legge 9 maggio 2025 n.69 (conversione D.L.25/2025) disposizioni urgenti in materia di reclutamento delle Pubbliche Amministrazioni

1.1 – Il contesto esterno

3.1 Lo scenario economico-produttivo

Dall'analisi dei dati riportati nel recente bollettino della Banca d'Italia (n. 3-2025), il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica anche a causa dei conflitti in corso.

Una grande incertezza caratterizza le politiche commerciali a causa dei nuovi dazi doganali imposti dagli Stati Uniti ai principali partner commerciali e agli altri paesi extraeuropei.

Nel primo trimestre del 2025 si è registrato un calo del prodotto negli Stati Uniti, sebbene il mercato ha anticipato per tempo l'entrata in vigore dei nuovi dazi facendo registrare un aumento delle importazioni.

In Cina, l'economia è penalizzata oltre che dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, anche dall'indebolimento delle esportazioni.

L'OCSE ha corretto al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale in ragione dall'analisi dell'andamento delle economie dei singoli paesi.

In Europa, nei primi tre mesi del 2025 la crescita economica è stata superiore alle attese in conseguenza dell'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi doganali.

Successivamente, l'economia ha subito un rallentamento dovuto al calo della domanda statunitense e alla debolezza della domanda interna frenata dall'elevata incertezza politico-economica.

Gli esperti dell'Eurosistema stimano la crescita dell'1% del PIL dell'area, che resta in media nel biennio 2025-2026.

L'inflazione al consumo, pari al 2% per cento nel mese di giugno, risulta coerente con l'obiettivo di medio termine nel triennio di previsione.

Il principale fattore di rischio per le prospettive di crescita economica e dell'inflazione, pertanto, risultano essere l'instabilità delle politiche commerciali e lo scenario geopolitico.

La BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema, fissato al 2%, per un totale di 50 punti base, che si è riflesso sul costo del credito che resta rilevante per le piccole imprese.

Le imprese esportatrici hanno ridotto il ricorso a prestiti a lunga scadenza, in genere destinati a finanziare investimenti in beni strumentali e ampliamenti della capacità produttiva.

In generale, la domanda di credito risulta ancora contenuta e l'offerta resta prudente in ragione dell'elevata incertezza internazionale e socio-economica.

Nel primo trimestre 2025, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3% in ragione dell'aumento di consumi e degli investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense, confermando una proiezione al 0,6% per il 2025 e di circa lo 0,8%, in media nel biennio, da rivalutare in ragione dell'evoluzione socio-economica e geopolitica.

Particolarmente esposti all'instabilità del contesto internazionale risultano essere il settore industriale, dei servizi e manifatturiero.

Nel primo trimestre 2025, il saldo corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto su valori positivi, in linea con i livelli medi del 2024.

Il volume delle esportazioni è aumentato per effetto dell'anticipazione degli acquisti degli importatori statunitensi.

Gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri si sono mantenuti cospicui.

La posizione netta sull'estero si conferma ampiamente creditoria.

Nel primo semestre 2025, il numero degli occupati è cresciuto e le ore lavorate sono aumentate nel settore dei servizi ed in quello delle costruzioni; invece, nel settore manifatturiero è lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale.

L'andamento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto superiore all'inflazione, sebbene in termini reali le stesse restano ancora al di sotto dei livelli del 2021.

3.2 La congiuntura economica regionale/provinciale

Dall'analisi dei dati riportati nel recente bollettino della Banca d'Italia (n. 15-2025), nel 2024 in Campania l'attività economica è cresciuta in misura contenuta, per la modesta espansione dei servizi e la debolezza dell'industria manifatturiera; il settore delle costruzioni, sebbene in crescita, ha registrato un forte rallentamento.

Sulla base dell'indicatore ITER della Banca d'Italia, la crescita del prodotto in termini reali è stata lievemente più contenuta di quella del 2023 (1,2%), ma superiore alla media italiana e a quella del Mezzogiorno.

I risultati delle indagini sulle imprese campane evidenziano la prevalenza delle aziende manifatturiere, che pur registrano un calo delle vendite, rispetto alle altre attività che hanno registrato un aumento delle vendite.

In particolare, il comparto dell'*automotive* è condizionato dalle incertezze legate alla definizione dei tempi e delle modalità della riconversione tecnologica e dalle prospettive delle politiche tariffarie.

Anche le imprese dei servizi registrano segnali di rallentamento ed è cresciuta la quota di aziende con fatturato stazionario.

Il comparto turistico, in ripresa nel precedente biennio, ha confermato i risultati dello scorso anno in termini di presenze; la moderata flessione della domanda interna è stata bilanciata dall'aumento dei visitatori stranieri che hanno sostenuto il traffico portuale ed aeroportuale.

Per il settore edile, l'impulso fornito dalle opere del PNRR e dalle spese degli enti locali campani per opere pubbliche ha bilanciato il ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale.

In un quadro di rallentamento del commercio mondiale, le esportazioni campane, in forte crescita nel precedente triennio, sono diminuite; il calo, riconducibile prevalentemente a quello dell'*automotive*, in particolare sui mercati nordamericani, è stato temperato dall'aumento, seppur contenuto, del settore farmaceutico e agroalimentare.

Nel 2024, la crescita dell'occupazione in Campania è stata sostenuta sia dall'aumento del lavoro dipendente a tempo indeterminato sia dal lavoro autonomo; in particolare, nel settore edile e dei servizi.

Nel 2024, l'aumento del reddito delle famiglie è stato sostenuto dall'aumento dell'occupazione e, in misura minore, dall'adeguamento delle retribuzioni; i consumi in termini reali sono lievemente cresciuti, in linea con l'anno precedente.

Circa il 7% delle famiglie campane ha avuto accesso all'assegno di inclusione (AdI), con un'incidenza di circa tre volte superiore alla media nazionale, mentre l'indebitamento delle famiglie è cresciuto nella stessa misura dell'anno precedente.

Nonostante i progressi, la Campania presenta ancora un livello di digitalizzazione complessivamente inferiore alla media nazionale e l'integrazione delle tecnologie digitali nelle imprese è ancora limitata.

Allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi ad elevato contenuto tecnologico contribuiscono le start up innovative, prevalentemente concentrate nei settori della farmaceutica e della tecnologia medica.

Sulla base dei dati Istat e di altre fonti di livello regionale e locale, il turismo nella provincia di Napoli nel 2025 si prospetta in forte crescita, consolidando un *trend* positivo già registrato negli anni precedenti.

La città di Napoli è la principale attrazione turistica per gli stranieri, sia per l'iscrizione del suo "centro storico" nell'elenco del patrimonio UNESCO, sia per la vicinanza alle località turistiche di richiamo mondiale (Pompei, Vesuvio, Costiera ed isole);

Si registrano presenze significative da tutta Europa e, per la prima volta, un aumento notevole dei visitatori provenienti dall'Asia; l'aeroporto di Napoli è stato indicato tra quelli che registrano il tasso più elevato di crescita per numero di passeggeri a livello nazionale.

LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E PRODUTTIVA

Stock di imprese della Campania, al 30/06/2025

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
CASERTA	97.496	81.180	1.235	773	462
BENEVENTO	33.456	28.994	334	222	112
NAPOLI	300.414	257.097	4.547	2.645	1.902
AVELLINO	42.012	36.466	443	309	171
SALERNO	119.923	99.570	1.522	961	561
CAMPANIA	593.301	503.307	8.081	4.910	3.171
ITALIA	5.885.209	5.063.175	80.205	47.405	32.800

Fonte: Infocamere-Movimprese

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2025 nella provincia di Napoli

La distribuzione delle imprese registrate nella provincia di Napoli al 30 giugno 2025 restituisce una fotografia significativa dell'economia locale:

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.054	7.898	52	83	-31
B Estrazione di minerali da cave e miniere	53	37	0	0	0
C Attività manifatturiere	22.196	19.370	126	144	-18
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	317	287	5	5	0
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	607	527	0	3	-3
F Costruzioni	37.123	33.850	525	338	187
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	109.915	101.273	839	1.102	-263
H Trasporto e magazzinaggio	9.377	8.486	56	68	-12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24.397	22.490	255	204	51
J Servizi di informazione e comunicazione	7.061	6.495	89	43	46
K Attività finanziarie e assicurative	6.160	5.912	120	59	61
L Attività immobiliari	8.305	7.703	82	50	32

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.304	10.590	220	103	117
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.722	10.954	183	102	81
O Amministrazione pubblica e difesa	6	6	0	0	0
P Istruzione	2.251	2.104	41	18	23
Q Sanità e assistenza sociale	2.353	2.146	4	20	-16
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.464	4.156	35	23	12
S Altre attività di servizi	12.678	12.329	233	121	112
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0	0
X Imprese non classificate	22.070	483	1.682	159	1.523
TOTALE	300.414	257.097	4.547	2.645	1.902

Fonte: Infocamere-Movimprese

Questa analisi evidenzia che la crescita delle imprese in provincia di Napoli ha registrato un andamento positivo nel I semestre del 2025 e, grazie al saldo positivo di 32.800 imprese registrato nel II trimestre del 2025, miglior saldo registrato negli ultimi 5 anni.

La provincia di Napoli si distingue anche come una delle province con il maggior saldo positivo nel II trimestre del 2025 su tutto il territorio nazionale, collocandosi dietro solo alle province di Roma e Milano.

Settori trainanti di questo andamento positivo, con una crescita nei due primi trimestri del 2025 superiore alla media nazionale, sono principalmente i settori delle costruzioni, dei servizi (incluse le attività alberghiere, di ristorazione e professionali) e dell'E-commerce.

Di seguito la comparazione dei dati relativi al tessuto imprenditoriale provinciale per natura giuridica del secondo trimestre 2024 – 2025:

Natura Giuridica	ISCRIZIONI	
	II trimestre 2024	II trimestre 2025
SOCIETA' DI CAPITALI	1.818	1.842
SOCIETA' DI PERSONE	102	90
IMPRESE INDIVIDUALI	2.377	2.522
ALTRE FORME	71	93
Totale	4.368	4.547

Dall'analisi comparata dei dati relativi alle nuove iscrizioni distinte per natura giuridica relative al II trimestre delle annualità di riferimento, si evidenzia una crescita del numero di iscrizioni per tutte le forme giuridiche, ad eccezione delle società di persone che registrano un lieve calo, pur rimanendo la forma societaria dei settori tradizionali (artigianato, commercio, professioni).

BILANCIA COMMERCIALE

I dati relativi al commercio con l'estero della provincia di Napoli nel II trimestre 2025, registra una ripresa dell'interscambio commerciale (import + export) pari a circa 1,3 miliardi di euro che, rispetto allo stesso periodo del 2024, corrisponde ad un aumento di circa il 9%.

Le importazioni sono state pari a circa 9,5 miliardi di euro (+14,%) e le esportazioni pari a 17,5 miliardi di euro (+2%); i dati della provincia di Napoli evidenziano un aumento superiore a quello di tutta la Campania con un recupero dell'interscambio di circa il 6% dato da un 9,4% delle importazioni e da un 2,6% delle esportazioni.

Periodo riferimento: Il trimestre 2025 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2024		2025	
	import	export	import	export
415-Campania	12.207.823.730	11.250.288.947	13.355.888.339	11.543.716.947
415061-Caserta	985.659.276	903.319.327	1.068.507.583	968.136.792
415062-Benevento	141.540.793	156.178.531	145.667.134	158.198.727
415063-Napoli	8.311.946.861	7.376.652.231	9.518.947.849	7.518.568.187
415064-Avellino	1.298.499.201	860.714.404	1.73.715.612	1.017.682.696
415065-Salerno	1.470.177.599	1.953.424.454	1.449.050.161	1.881.130.545

Fonte: ISTAT

Nel primo semestre del 2025 il valore delle esportazioni della provincia di Napoli è cresciuto relativamente rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2024, anche se le ultime stime prevedono una *performance* negativa dovuta soprattutto ai dazi doganali e alle crisi internazionali che hanno portato ad una contrazione delle esportazioni in settori importanti dell'economia provinciale come quello farmaceutico, dell'*automotive*, aerospaziale ed agroalimentare.

Il calo delle esportazioni associato all'incremento delle importazioni ha prodotto un deficit della bilancia commerciale.

1.2 – Il contesto interno

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.lgs. 219 del 25 novembre 2016.

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, a esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando -

anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

GLI ORGANI

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo della Camera di commercio, rappresentativo del sistema produttivo presente sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio. Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del D.L. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore a 80.000, quale la Camera di Napoli, sia pari a 22; ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso, del Consiglio fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni, per un totale complessivo di 25 Consiglieri.

Il Consiglio camerale in carica è stato nominato con Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 22 del 18 marzo 2025 e n. 29 del 31 marzo 2025.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la CCIAA, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto.

Il Presidente **Ciro Fiola** è stato eletto, con Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 2 aprile 2025.

La Giunta

La Giunta della CCIAA rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente e la sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal D. Lgs. 219/2016, ed è composta da sette membri oltre al Presidente.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 580/93, come modificata dal D. Lgs. 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'OIV; approva il PIAO, comprensivo della sezione contenente la programmazione/performance ed il processo di analisi e valutazione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza. La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

La Giunta in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 17 aprile 2025.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. È composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

Il Collegio dei Revisori dei conti in carica è stato nominato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 5 del 17 ottobre 2024.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)

In base al D. Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'O.I.V., pur non essendo un organo Camerale, provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) in carica è stato nominato con Deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 23 marzo 2023.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare, il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2022 è stata nominata Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli l'Avv. Ilaria Desiderio.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie a un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati a favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della PA spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività.

Nel contesto dell'attuale situazione economica del Paese la Camera di Commercio di Napoli sarà orientata a favorire accordi con altri Enti per orientare i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire allo sviluppo della provincia di Napoli.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le CCIAA costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (Infocamere) alla formazione (SI Camera).

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio che ne fanno parte.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 ha ridisegnato la rete preesistente e, al momento della redazione del presente documento, sono in essere 60 Camere di Commercio, 10 Unioni regionali, e 61 Aziende Speciali (dati Unioncamere).

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli

S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle preesistenti sei aziende speciali.

L'Azienda ha sede legale presso la sede della CCIAA, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex Azienda LCM.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo.

Gli atti di programmazione e indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze- alla formulazione

delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare politiche consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni societarie

La riforma della pubblica amministrazione ha interessato, già con la Legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 611-616, L. 23 novembre 2014, n. 190), anche le partecipazioni degli enti pubblici in società di diritto privato chiedendo alle PP.AA. di operare una valutazione delle proprie partecipate allo scopo di dare avvio ad un procedimento di razionalizzazione del numero e di ottimizzazione dei relativi costi.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, le Pubbliche amministrazioni adottano annualmente il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate ed inviarlo sia alla Corte dei Conti sia al MEF. Dal 2015, inoltre, trova applicazione, anche per le Camere di commercio, l'art. 1, comma 551 e 552 della L. 27.12.2013 n. 147 che impone di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

Nel corso del 2025 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene al 30 settembre le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	2
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	4
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	14

Nel corso del 2026 l'Ente sarà impegnato in ulteriori attività volte a dare seguito a quanto previsto dal Piano di revisione ordinario delle partecipate societarie.

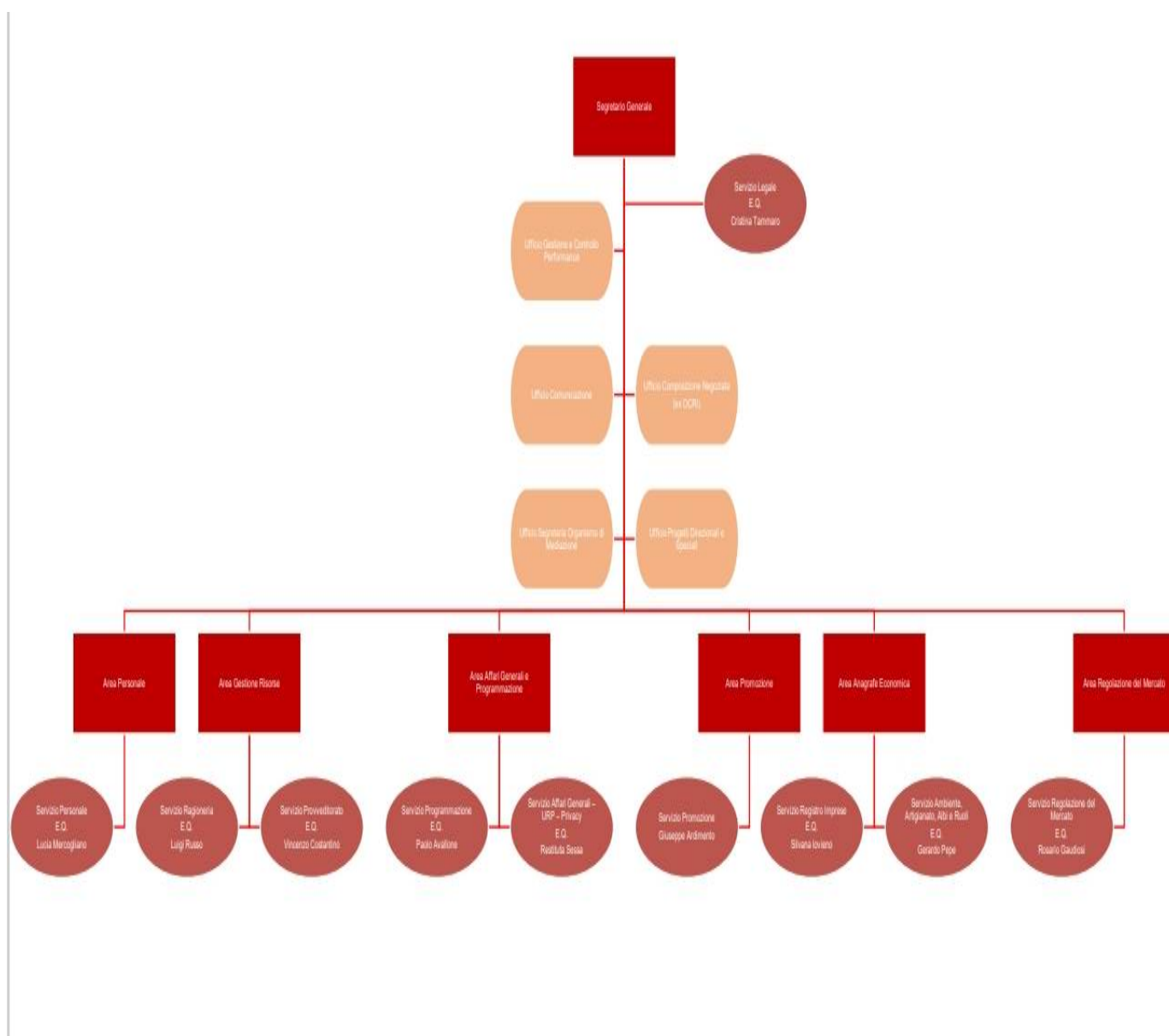
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Napoli ha il seguente assetto:

- ✓ 6 Aree, intese come unità organizzative di massimo livello e punto di riferimento per la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base degli atti di indirizzo politico dell'Ente e per il coordinamento delle unità organizzative.
- ✓ 10 Servizi, di cui uno a Staff del Segretario Generale, strutture complesse responsabili della produzione ed erogazione di specifiche prestazioni.
- ✓ 5 Uffici di Staff del Segretario generale.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente approvato con Determinazione del SG n. 509 del 23/12/2024.



LE RISORSE UMANE

Di seguito si riporta la consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2025, determinata sulla base delle cessazioni dal servizio previste entro la data del 31 dicembre p.v. e la ripartizione del personale in servizio per categoria, genere, titolo di studio, età media e anzianità media di servizio al 1° gennaio 2025 al netto delle nuove assunzioni.

AREA INQUADRAMENTO	Personale in servizio
DIRIGENZA	1 (SG) + 4
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	14
AREA ISTRUTTORI	54
AREA OPERATORI ESPERTI	5
AREA OPERATORI	1
TOTALE	79

	Genere		Laurea		Età media anagrafica		Anzianità media	
	M	F	M	F	M	F	M	F
DIRIGENZA	4	1	4	1	59	51	10	12
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	8	6	7	6	52	48	16	11
AREA ISTRUTTORI	26	28	12	14	49	47	14	13
AREA OPERATORI ESPERTI	5				62		37	
AREA OPERATORI	1				64		39	
TOTALE	44	35	23	21	286	146	116	36

LO STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel periodo 2020-2025, l'andamento della gestione ha risentito degli effetti negativi della riforma che ha drasticamente ridotto l'introito del diritto annuale che, come ben noto, costituisce la principale entrata delle Camere di Commercio, con un peso di circa il 78% dei proventi correnti.

Di seguito si indicano la comparazione delle risultanze del Conto economico degli anni 2020-2024, con preventivo aggiornato al 2025, e dello Stato patrimoniale degli anni 2020-2024.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2020-2025 – valori in euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Preventivo aggiornato 2025*
Diritto annuale	33.603.978,43	36.468.739,37	33.448.725,82	44.204.801,08	43.057.460,72	40.006.094,85
Diritti di segreteria	9.531.110,70	10.890.016,43	10.843.926,38	12.997.531,73	12.241.005,80	10.706.000,00
Contributi e trasferimenti	225.635,20	465.033,94	403.497,60	447.573,72	267.471,28	348.000,00
Proventi da gestione di servizi	16.180,12	29.207,88	35.452,18	46.339,33	84.120,34	46.000,00
Variazioni rimanenze	5.693,69	-4.917,39	-7.691,87	11.784,49	84.120,34	0
Proventi correnti	43.382.598,14	47.848.080,23	44.723.910,11	57.708.030,35	55.646.584,28	51.106.094,85
Personale	3.710.796,46	3.957.168,48	3.550.611,97	3.556.256,77	4.543.852,66	5.134.993,47
Costi di funzionamento	9.523.324,91	9.904.991,71	9.655.280,54	10.747.595,94	9.330.255,35	11.675.904,00
Interventi economici	12.815.474,06	22.864.881,80	4.058.928,67	7.934.716,24	12.794.818,40	35.444.535,62
Ammortamenti e accantonamenti	20.112.926,43	20.680.982,72	22.090.669,61	23.646.102,54	21.989.069,68	21.056.997,21
Oneri correnti	46.162.521,86	57.408.024,71	39.355.490,79	45.884.671,49	48.657.996,09	73.312.430,30
Risultato Gestione corrente	-2.779.923,72	-9.559.944,48	5.368.419,32	11.823.358,86	6.988.588,19	-22.206.335,45
Risultato Gestione finanziaria	1.843.010,18	293.829,54	291.911,87	153.163,33	293.108,84	39.200,00
Risultato Gestione straordinaria	779.530,54	7.005.899,83	10.148.527,47	6.095.360,60	16.258.474,32	-696.000,00
Rettifiche Attivo patrimoniale	-369.523,45	-198.784,48	-34.908,00	-62.243,00	0,00	0
Risultato economico della gestione	-526.906,45	-2.458.999,59	15.773.950,66	18.009.639,79	23.540.171,35	-22.863.135,45

*Preventivo economico 2025 aggiornato con Deliberazione di Consiglio n. 8 del 25/07/2025

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2020-2024– valori in euro)

	2020	2021	2022	2023	2024
Immobilizzazioni immateriali	2.820,66	1.545,41	2.299,91	1.475,40	3.642,04
Immobilizzazioni materiali	14.473.444,08	12.974.760,44	11.406.679,65	9.926.844,18	8.452.468,05
Immobilizzazioni finanziarie	15.744.730,07	15.190.645,10	15.957.715,18	15.604.703,03	15.573.088,91
Immobilizzazioni totali	30.220.994,81	28.166.950,95	27.366.694,74	25.533.022,61	24.029.199,00
Rimanenze	48.484,19	43.566,80	35.874,93	47.659,42	44.185,56
Crediti di funzionamento	11.486.773,55	11.540.697,12	10.957.716,37	13.046.947,52	11.841.978,66
Disponibilità liquide	146.641.921,80	154.030.801,54	158.905.860,68	175.295.006,07	191.646.092,52
Attivo circolante	158.177.179,54	165.615.065,46	169.899.451,98	188.389.613,01	203.532.256,74
Ratei e risconti attivi	32.548,90	30.731,63	7.911,98	8.772,44	21.191,43
Totale attivo	194.545.300,61	199.931.318,22	203.552.861,18	220.077.309,27	230.999.777,28

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2020-2024 – valori in euro)

	2020	2021	2022	2023	2024
Patrimonio netto esercizi precedenti	111.332.512,85	110.805.606,40	125.560.364,42	124.120.557,47	159.343.954,87
Riserva di partecipazioni	7.644.472,61	7.463.184,88	8.265.122,23	8.172.401,18	8.344.299,26
Risultato economico dell'esercizio	-526.906,45	-2.458.999,59	15.773.950,66	18.009.639,79	23.540.171,35
Patrimonio netto	135.663.836,62	133.023.549,36	149.599.437,31	167.516.356,05	191.228.425,48
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	3.111.799,28	3.026.706,41	2.725.108,29	2.659.904,06	2.707.741,66
Debiti di funzionamento	22.608.871,99	24.162.317,72	23.108.229,54	22.934.137,85	16.690.815,07
Fondi per rischi e oneri	20.993.917,29	28.187.261,96	13.631.456,44	15.364.203,45	15.140.628,26
Ratei e risconti passivi	6.052.298,07	5.412.912,59	8.209.827,12	5.456.806,65	1.815.036,70
Totale passivo	194.545.300,61	199.931.318,22	203.552.861,18	220.077.309,27	230.999.777,28

Ratios di bilancio (anni 2020-2024)

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale ↳ <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	22,62%	32,18%	24,71%	29,36%	29,00%
	Equilibrio economico della gestione corrente ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	106,41%	119,98%	88,00%	79,51%	87,44%
	Equilibrio economico al netto del FDP ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	105,14%	118,85%	86,75%	78,46%	86,22%
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	Indice di struttura primario ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>	448,91%	472,27%	546,65%	656,08%	795,82%
SALUTE FINANZIARIA	Indice di liquidità immediata ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i>	336,42%	294,32%	432,62%	457,83%	602,20%

Analizzando i principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione nel periodo 2020-2024, risulta che l'indice di equilibrio strutturale si presenta positivo per tutto il periodo preso in considerazione, da una fase di iniziale volatilità si giunge alla stabilità nell'ultimo biennio; analoghe risultanze concernono l'indice di equilibrio economico della gestione corrente e l'indice di equilibrio economico al netto del FDP, che denotano un'ottima sostenibilità economica. La solidità patrimoniale è determinata dall'indice di struttura primario che denota un *trend* in netto miglioramento, con una crescente capacità di finanziare le attività a lungo termine con capitale proprio. La solidità finanziaria è determinata dall'indice di liquidità immediata che dimostra la capacità di coprire facilmente i debiti a breve termine.

In sintesi la Camera di commercio di Napoli presenta una situazione finanziaria molto solida per quanto riguarda la sua solvibilità e liquidità ed una forte sostenibilità economica; gli indici dimostrano la possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide e la sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026 è stata elaborata tenendo conto del Programma pluriennale 2025-2030, approvato Consiglio della Camera di Commercio di Napoli con Deliberazione n. 4 del 19/06/2025.

In coerenza con gli anni precedenti, sono stati individuati 3 ambiti strategici, rispetto ai quali sono stati definiti undici obiettivi strategici, come di seguito descritti.


Ambito strategico	Obiettivo strategico
AS.01 – Organizzazione interna	OS 01.01 – Promuovere l'immagine dell'ente e una cultura di trasparenza e di contrasto alla corruzione al fine di efficientare l'organizzazione anche mediante l'informazione e la comunicazione
	OS 01.02_comune – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente (OC)
	OS 01.03 – Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale
	OS 01.04 – Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne all'Ente
AS.02 – Posizionamento strategico nel contesto istituzionale	OS.02.01 – Promuovere il territorio e la semplificazione amministrativa
	OS 02.02 – Tutela del consumatore e della trasparenza del mercato
AS.03 – Azioni di presidio delle principali iniziative di sviluppo territoriale	OS 03.01 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
	OS 03.02 – Promuovere le eccellenze territoriali e settoriali
	OS 03.03 – Promuovere l'orientamento al lavoro e alle professioni
	OS 03.04 – Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione (OC Doppia transizione)
	OS 03.05 – Promuovere la cultura del sistema di conciliazione-mediazione-arbitrato amministrativo e tutelare la posizione giudiziaria dell'Ente Camerale

2.1 Ambito strategico 1

→ RAFFORZARE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA



Obiettivo strategico 01.01	Promuovere l'immagine dell'Ente e una cultura di trasparenza e di contrasto alla corruzione al fine di efficientare l'organizzazione anche mediante l'informazione e la comunicazione	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
<p>LINEE STRATEGICHE: RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.2 (Informazione e comunicazione) - 2.9 (Innovazione e digitalizzazione)</p> <p>La Camera di Commercio di Napoli svolge le sue attività nel rispetto delle disposizioni legislative in tema di trasparenza, anticorruzione e privacy, garantendo un'azione amministrativa integra e imparziale, rafforzando la fiducia del sistema economico e dei cittadini nell'Ente camerale.</p> <p>Anche nell'anno 2026, quale misura di prevenzione fondamentale, sarà garantita la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, nel rispetto della Legge n. 190 del 2012 e del Piano Integrato di attività e Programmazione (PIAO).</p> <p>Inoltre, si provvederà agli obblighi di pubblicazione obbligatoria assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni da parte di tutte le Aree Dirigenziali, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.lgs n. 33/2013, nonché a garantire l'accesso agli atti e documenti, ai sensi della Legge n. 241/90, in virtù del principio di trasparenza della pubblica amministrazione.</p> <p>In prosieguo dell'attività iniziata negli anni scorsi, si provvederà all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti e all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previsti dal GDPR- Regolamento UE 2016/679 nonché di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati) dell'Ente.</p> <p>Per l'anno 2026, altresì, si provvederà all'ulteriore riduzione di costi e tempi per l'espletamento di servizi, comunicazioni, avvisi ed eventi in favore dei cittadini e delle imprese, in modo da migliorare l'informazione rivolta agli agenti e operatori economici al fine di sviluppare l'efficienza complessiva del sistema.</p> <p>Al fine di promuovere la cultura della legalità, saranno sviluppate azioni sinergiche con la Prefettura e altre Istituzioni attraverso protocolli di intesa finalizzati allo scambio e messa in rete di informazioni utili alle forze dell'ordine, nonché il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza al fine di garantire l'integrità dei cittadini e delle imprese sul territorio di Napoli e della provincia.</p> <p>Nell'ambito del processo di digitalizzazione, l'Ente procederà a sviluppare ed implementare il CRM (<i>Customer Relationship Management</i>), quale nuovo strumento tecnologico che, attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata, consente di migliorare la gestione delle relazioni con le imprese, attraverso campagne di comunicazione multicanale, e a fornire loro supporto nelle iniziative progettate, prendendo in carico i bisogni di assistenza manifestati dalle imprese, monitorando la qualità dei servizi offerti e raccogliendo feedback.</p> <p>Per l'anno 2026, si provvederà a valorizzare il ruolo propulsivo delle Consulte camerali, istituite nel 2025, per l'approfondimento e lo studio specifiche tematiche ritenute di maggiore interesse socio-economico territoriale.</p> <p>Inoltre per l'anno 2026 continuerà l'attività di supporto agli organi camerali che si sono insediati il 02 aprile del 2025, nella definizione delle linee strategiche e nel loro sviluppo, nel rispetto della normativa e le direttive ministeriali.</p> <p>La Camera continuerà a lavorare sull'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, sull'informazione e sulla digitalizzazione, promuovendo e intensificando le relazioni con le imprese.</p> <p>Nell'anno 2026, sarà sviluppata un'azione di comunicazione istituzionale per rilanciare con determinazione il brand camerale e consolidare la sua reputazione quale leva istituzionale a supporto dello sviluppo delle imprese sul territorio. La strategia adottata sarà integrata e coordinata, garantendo la massima accessibilità ai servizi e definendo chiaramente la Mission e la Vision dell'Ente a beneficio dell'intera comunità territoriale.</p> <p>Gli obiettivi prioritari prevedono la valorizzazione strategica del nuovo ruolo e il rafforzamento del supporto all'imprenditoria locale e allo sviluppo, anche sui mercati esteri. In un contesto di evoluzione digitale inarrestabile (con il 46% degli utenti che fruisce le notizie da smartphone e i social media che superano la stampa tradizionale), l'Ente potenzierà la comunicazione online e social, indirizzando un forte focus sul digitale come perno dell'intera azione divulgativa, per fornire servizi e informazioni alle imprese in tempo reale.</p>		

Gli obiettivi prioritari prevedono la valorizzazione strategica del nuovo ruolo e il rafforzamento del supporto all'imprenditoria locale e allo sviluppo, anche sui mercati esteri. In un contesto di evoluzione digitale inarrestabile (con il 46% degli utenti che fruisce le notizie da smartphone e i social media che superano la stampa tradizionale), l'Ente potenzierà la comunicazione online e social, indirizzando un forte focus sul digitale come perno dell'intera azione divulgativa, per fornire servizi e informazioni alle imprese in tempo reale.

Obiettivo strategico 01.02_comune	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente (OC)	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
Servizio Ragioneria Il Servizio Ragioneria costituisce una “cabina di regia” all’interno dell’Ente, visto e considerato che assicura l’attribuzione delle risorse ai vari Settori, mediante la redazione di documenti contabili fondamentali quali il Preventivo economico ed il Budget direzionale. La predetta regia si sostanzia anche in un costante supporto gestionale a tutte le Aree, al fine di ottimizzare l’allocazione delle risorse fra i vari centri di responsabilità. Dovrà essere assicurata la redazione del Preventivo economico, del Budget direzionale e del Bilancio di esercizio in tempo utile per consentirne l’approvazione entro i termini di legge, assicurando il rispetto di tutti i vincoli normativi in materia, nonché dei limiti di spesa previsti dall’art. 1, commi da 590 a 600, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, integrato da tutte le successive circolari ministeriali in materia. Si continuerà con il monitoraggio dei tempi di pagamento, affinché non vengano comminate all’Ente le sanzioni previste, né i vari fornitori della Camera abbiano nocumento per il mancato rispetto dei predetti tempi. A tal fine verrà debitamente gestita la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35.		
Servizio Provveditorato Le strategie di gestione degli immobili per ciò che attiene alla manutenzione straordinaria saranno rese efficaci nel corso del 2026 attraverso una attenta analisi dei fabbisogni ed una accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l’acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle diverse strutture dell’Ente. Si enucleano di seguito le principali attività che interessano il Servizio Provveditorato, distinte per attività attualmente in corso di esecuzione, alcune delle quali verranno completate nel corso del 2026, e attività da programmare, compatibilmente con le risorse umane assegnate al Servizio: <i>Attività in corso</i> 1. Manto di copertura della sede camerale di via S. Aspreno. Nel corso del 2025 è stata espletata la gara per l’individuazione della ditta che dovrà eseguire i lavori ed è stata altresì effettuata la consegna degli stessi. Si auspica il completamento della procedura entro la fine dell’anno. 2. Messa in sicurezza delle facciate della sede camerale di via S. Aspreno. Nell’ambito dell’ordinaria manutenzione dello stabile, nel corso del 2024 è stato effettuato un intervento di messa in sicurezza. 3. Servizio di gestione inventariale tramite tecnologia RFID, integrata con il sistema di contabilità “CON2” Con determinazione n. 296 dell’11.7.2025 è stato dato avvio ad un progetto di inventariazione dei beni dell’Ente mediante tecnologia RFID (<i>Radio Frequency Identification</i>), che consentirà l’identificazione univoca, automatica e a distanza dei beni e che si integrerà con l’attuale suite gestionale “CON2”. Si tratta di un sistema che migliorerà molto la gestione inventariale, con indubbi vantaggi per l’Ente. 4. Riparazione dei fregi del Salone delle Grida. In sede di PIAO 2025 è stato impartito un obiettivo all’Area Gestione Risorse, relativo alla realizzazione della progettazione esecutiva finalizzata al Restauro dei fregi del Salone delle Grida dell’edificio di Piazza Bovio. Con determinazione n, 225 del 10.6.2025 è stato affidato il servizio e nei primi giorni di settembre sono stati trasmessi gli elaborati. <i>Attività in programma</i> 1. Riparazione dei fregi del Salone delle Grida. Avendo ottenuto il progetto esecutivo relativo al restauro dei fregi del Salone delle Grida (sede di Piazza Bovio), risulta opportuno proseguire l’iter, ponendo in essere le procedure necessarie per appaltare i relativi lavori di restauro. 2. Restauro delle facciate della sede camerale di via S. Aspreno. Trattasi di un’opera estremamente complessa e di importo rilevante (stimato in circa cinque milioni di euro), che risulta necessaria visto lo stato manutentivo, che ha reso necessario un intervento di messa in sicurezza nel 2024.		

3. Nell'anno 2026, sarà proseguita la procedura di alienazione o locazione dell'immobile di proprietà dell'Ente camerale sito in Napoli al Centro Direzionale, isola C2.

Sarà altresì necessario continuare a provvedere a tutte le necessità operative dell'Ente, ivi inclusi l'acquisto di arredi, cancelleria e supporti di ogni genere per le attività di ufficio. Per le predette finalità si opererà nel pedissequo rispetto del Codice degli Appalti, D. Lgs 36/2023, avvalendosi degli strumenti previsti dalla vigente normativa (Convenzioni Consip, MePA).

Obiettivo strategico 01.03	Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	
<p>Per l'anno 2026, con il ripristino degli organi ordinari, la Camera di Commercio intende rilanciare in maniera strutturata le politiche di valorizzazione del capitale umano e di efficientamento dell'organizzazione interna. In tale prospettiva, verranno attivate le seguenti azioni strategiche:</p> <p>Definizione di un piano formativo individuale per ciascun dipendente</p> <p>L'Ente proseguirà il processo sistematico di rilevazione dei fabbisogni formativi, finalizzato all'individuazione, per ogni risorsa, di un percorso personalizzato di aggiornamento e sviluppo professionale, in linea con gli obiettivi strategici dell'organizzazione e con le competenze richieste dai ruoli ricoperti. Il piano formativo sarà strutturato per favorire la crescita professionale, la motivazione e l'innovazione continua, anche in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva MIPA del 23 marzo 2023, recante "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica ed amministrativa" promossa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</p> <p>Riduzione significativa dei tempi di espletamento delle relazioni sindacali</p> <p>Al fine di garantire una maggiore aderenza alla tempistica dettata dalle disposizioni contrattuali saranno ridotti i tempi di avvio delle relazioni sindacali relative alla contrattazione decentrata con la tempestiva costituzione, entro febbraio, dei fondi del Personale e della Dirigenza.</p> <p>Approvazione del Regolamento del Lavoro Agile.</p> <p>Attraverso queste azioni, la Camera di Commercio intende consolidare un modello organizzativo moderno ed efficiente, orientato ai risultati e fondato sulla centralità delle risorse umane, considerate leva strategica per il miglioramento continuo dei servizi erogati al tessuto economico e imprenditoriale del territorio.</p> <p>Adeguamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ai sensi dell'art. 57, c. 2, lett. e), del CCNL 17.12.2020, secondo criteri individuati dalla Giunta.</p> <p>Attraverso queste azioni, la Camera di Commercio intende consolidare un modello organizzativo moderno ed efficiente, orientato ai risultati e fondato sulla centralità delle risorse umane, considerate leva strategica per il miglioramento continuo dei servizi erogati al tessuto economico e imprenditoriale del territorio</p>		
Obiettivo strategico 1.4	Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne dell'ente	


↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	002 - Indirizzo politico
<p>La programmazione strategica è attività fondamentale dell'Ente, il Servizio Programmazione si occupa del coordinamento e redazione di tutti i documenti programmatici, quali ad esempio la Relazione Previsionale e Programmatica, il P.I.R.A. allegato al Preventivo ed al Bilancio di esercizio, il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione); analoghe attività sono svolte per la stesura della Relazione sulla performance.</p> <p>Il Servizio Programmazione, inoltre, supporta l'O.I.V. nell'espletamento delle proprie attività, compresa la verbalizzazione delle sedute delle riunioni.</p> <p>La Camera, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.lgs. 175/2016, adotta annualmente il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, all'uopo, predisponendo gli atti e provvedimenti amministrativi necessari in quanto la gestione passiva degli enti, societari e non societari, potrebbe riflettersi negativamente sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente.</p> <p>Con la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, l'Ente provvederà a comunicare i risultati conseguiti alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e Finanza.</p> <p>Inoltre, un ulteriore monitoraggio delle società partecipate non soggette a controllo pubblico, si attua annualmente mediante apposita comunicazione di <i>"Early warning"</i> all'organo di governo della CCIAA, che tiene conto dei requisiti di richiesti dal TUSP.</p> <p>Ai sensi del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, i dati delle società partecipate dall'Ente (società ed enti non societari) devono essere pubblicate nell'apposita sezione del "Portale Tesoro" del MEF; altresì, devono essere anche comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi.</p> <p>Anche nell'anno 2026, inoltre, sarà garantito l'aggiornamento dei dati delle partecipazioni societarie dell'Ente nell'apposita sezione dell'"Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>Rientra nella gestione delle partecipazioni societarie l'attività di informazione e di supporto, agli Organi di vertice e al Segretario Generale, mediante la redazione di apposite relazioni e l'istruttoria dei provvedimenti amministrativi da assumere.</p> <p>L'Ente svolge l'attività di vigilanza e controllo della Azienda Speciale S.I. Impresa che è un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio, quali ad esempio: la gestione dei principali bandi camerali per l'erogazione di voucher alle imprese per l'anno 2026; le attività a supporto dell'Internalizzazione delle Imprese (al fine di offrire un quadro generale e riassuntivo sui principali programmi europei); le attività a supporto dei Bandi e strumenti di finanza agevolata (Innexta); gli eventi B2B (incoming/ outgoing, partecipazione a fiere Internazionali); le attività a supporto delle imprese (quali seminari, workshops, attività di formazione ed orientamento, promozione di comparti produttivi, partecipazione a fiere ed eventi quali Vinitaly 2026 ecc).</p> <p>In tale contesto, l'Azienda svolgerà apposita attività di sensibilizzazione e di informazione alle imprese sulla piattaforma Re-Start, il nuovo strumento Infocamere per inviare alle Camere di Commercio le istanze per i bandi promozionali.</p> <p>Inoltre, l'Azienda Speciale S.I. Impresa continuerà a fornire attività di supporto agli Uffici camerali per l'espletamento delle funzioni sanzionatorie di cui alla Legge n. 689/81; la suddetta attività di supporto, che già è iniziata nel corso dell'anno 2025, proseguirà anche nel 2026 e nel 2027.</p> <p>Va aggiunto che l'Azienda Speciale S.I. Impresa continuerà a svolgere l'attività a supporto della rete Enterprise Europe Network (EEN), che ha assunto il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGeconomies_2, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea con il compito di realizzare tutte le attività previste nel Work Programme 2025 a supporto delle imprese della provincia di Napoli fornendo assistenza e consulenza sulla legislazione europea d'impresa, anche in tema di internazionalizzazione, al fine di favorire l'accesso delle PMI alle opportunità di finanziamento ed ai programmi UE, con particolare riferimento ai programmi Cosme e Horizon 2020e.</p> <p>Infine, il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, riconosciuto dal MIMIT (Ministero dello Sviluppo Economico) e facente parte della Rete Nazionale dei Laboratori Chimico-Merceologici delle Camere di Commercio, continuerà a prestare assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.; inoltre, svolgendo la funzione di collegamento tra aziende e consumatori, a garanzia della</p>		

qualità dei prodotti e della tutela della salute dei consumatori continuerà a prestare supporto alle aziende per il conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.

Il Laboratorio supporta anche le attività di AGROQUALITA', l'organismo di certificazione per i prodotti a denominazione d'origine della Regione Campania, quali vini a DOC/DOCG, oli DOP, Pomodoro San Marzano dell'Agro Nocerino Sarnese, Limoni di Amalfi, Limoni di Sorrento, Nocciole di Giffoni, ecc., per la verifica di conformità dei suddetti prodotti ai relativi disciplinari di produzione.

2.2 Ambito strategico 2

→ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 02.01	Promuovere il territorio e la semplificazione amministrativa (OC) Favorire la transizione burocratica e la semplificazione)	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo delle imprese	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	

LINEE STRATEGICHE:
RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.4 (Territorio) – 2.9 (Innovazione e digitalizzazione) - 2.6 (Artigianato)

Registro Imprese

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue 300.414 imprese (dato al 30.06.2025 estratto da Stock View di InfoCamere) si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare il mancato pagamento del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo dei tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola. Relativamente all'emissione dei Ruoli si intende proseguire nella direzione di una ulteriore riduzione dei tempi di emissione dei ruoli per il diritto annuale prevedendo possibilmente l'emissione nell'anno 2026 dei ruoli relativi agli anni di imposta 2023 e 2024, riducendo a due anni il ritardo attuale, che è di circa 4 anni. Nel contempo, si valuterà l'opportunità dell'emissione di avvisi bonari in collaborazione con l'Agenzia della riscossione.

Nel 2026, tali attività saranno migliorate tramite l'ulteriore utilizzo della telematica (anche per generare l'auspicata Convergenza delle procedure verso la Transizione Digitale della Pubblica Amministrazione) e con il ricorso all'esternalizzazione, almeno triennale, della maggior parte dei servizi, come già fatto finora.

Nel corso del 2026 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto; in quest'ottica, per esempio, si conta, con il contributo di Infocamere, alla luce dell'art. 37 del D.L. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni, di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Imprese.

Inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio anche alla luce delle modifiche al DPR 247/2004 e all'art. 2490 del Codice Civile introdotte dall'art 40 del suddetto D.L. 76/2020, sulla scorta di procedure di semplificazione del procedimento di cancellazione utilizzando metodi di notificazione massiva degli avvisi di avvio del procedimento di cancellazione e del provvedimento finale di cancellazione.

Nello stesso filone, rientra anche l'ulteriore azione di sensibilizzazione dell'utenza finalizzato allo sviluppo delle attività di vidimazione da remoto dei libri digitali.

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere.

Analoghe iniziative verranno intraprese per la sensibilizzazione dei *Register Authority Officer* coinvolti nel rilascio dei dispositivi della firma elettronica e l'identità digitale. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni, anche sulla base della Transizione Digitale, sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche.

Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Occorrerà per il 2026 mandare a pieno regime l'attività di Stampa in Azienda dei certificati di Origine e l'attività di rilascio dei carnet ATA digitale, coordinata da Unioncamere nazionale, che la camera di Commercio Internazionale ha iniziato a partire dal 2024

Nel corso del 2026 sarà implementata la sezione speciale del Registro Imprese delle imprese culturali:

La qualifica di impresa culturale e creativa è stata introdotta dall'articolo 25 della legge 27 dicembre 2023, n. 206 e può essere acquisita da parte dei soggetti in possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi attraverso l'iscrizione alla nuova sezione speciale del Registro delle imprese da oggi operativa.

Le modalità e le condizioni per il riconoscimento della qualifica di impresa culturale e creativa sono definite all'interno del decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy n. 402 del 25 ottobre 2024. Secondo la norma, possono iscriversi nella sezione speciale delle imprese culturali e creative le imprese già iscritte nel registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA e che svolgono un'attività economica compatibile con gli ambiti culturali previsti dai decreti attuativi. L'iscrizione in questa nuova sezione costituisce un importante tassello per garantire la conoscibilità e la trasparenza delle imprese e degli enti operanti in un quest'ambito strategico per il Sistema Paese. È già disponibile il Manuale operativo per l'invio telematico delle richieste di iscrizione alla sezione speciale delle imprese culturali e creative.

Albi e Ruoli

Il servizio Albi e Ruoli / Ambiente e Qualificazione Professionale / Attività regolamentate e Imprese artigiane si propone obiettivi di digitalizzazione ulteriori che ben si inseriscono nelle rilevanti attività strategiche che saranno perseguite dalla Camera nel 2026. Per l'anno che verrà, oltre a garantire lo svolgimento e l'offerta di servizi istituzionali, si continuerà ad offrire, nell'ambito degli adempimenti ambientali, il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base completa e puntuale sui principali obblighi a cui le imprese devono attendere al fine di trovarsi sempre in linea con la normativa ed evitare sanzioni e omissioni. Tra gli adempimenti obbligatori tradizionali, si distingue la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione – MUD che anche nel 2026 dovrà essere presentata secondo le consuete modalità, per cui è necessario organizzare, per imprese ed enti di controllo, il seminario illustrativo circa le corrette modalità di compilazione e trasmissione.

Nel corso del 2026, entrerà a pieno regime, il nuovo sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti, cd "**RENTRI**" (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), per cui sul tema ci sarà una notevole attenzione finalizzata alla formazione del personale interno (processo già avviato nel corso del 2024) per svolgere al meglio i nuovi compiti affidati al Sistema camerale e, in particolare, alle Camere di Commercio capoluogo di regione, di assistenza e divulgazione alle imprese circa le procedure e il corretto uso degli applicativi informatici messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente. Sarà opportuno continuare l'organizzazione di seminari informativi per coinvolgere enti e imprese e assicurare una formazione continua sulla nuova procedura e i nuovi adempimenti, in particolare, sulla gestione digitale del Formulario Identificativo dei Rifiuti – FIR e del Registro di Carico e Scarico rifiuti (attività di informazione già avviata nel 2024) che già sono cambiati nel corso del 2025 come format e modulistica.

Peculiare attenzione sarà riversata sul versante gestione segreteria della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali della Campania, attività sempre più impegnativa visto la tendenza, in continua crescita, delle imprese ad iscriversi sempre più numerose all'Albo (al 30/09/2025 n.10.048 imprese nonostante la perdita di 245 imprese per soppressione della categoria 3bis nel dicembre 2024). Infatti, proprio sull'Albo nazionale gestori è imperniato il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti per cui le attività istruttorie di iscrizione/variazioni/cancellazioni al RENTRI, nonché di controllo sono state affidate alla segreteria della Sezione, oltre a quelle informative, di assistenza e supporto all'utenza locale. L'esercizio a regime del RENTRI è fissato dal prossimo febbraio 2026 con la chiusura dei termini di iscrizione per la terza tipologia di imprese obbligate alla registrazione (quelle con meno di 10 dipendenti) ed infatti le prime tipologie di imprese che devono iscriversi (quelle con più di 50 dipendenti) che hanno tempo fino al 13/02/2026, quando entra in vigore per tutti anche la nuova modulistica di FIR e Registro C/S rifiuti. Si stimano a regime circa 10.000 soggetti al RENTRI.

Ovviamente anche se il RENTRI assorbirà gran parte delle attività informative e formative interne ed esterne, non saranno trascurati gli aggiornamenti e le evoluzioni in altri settori, come quello relativo alla tenuta dei Registri ambientali. Infatti, nel 2025 ha visto la luce il registro RENAP (REgistro NAzionale per la responsabilità estesa dei Produttori), attuazione in concreto di obblighi comunitari, che ha ricompreso al suo interno i registri di filiera come quello delle imprese produttrici/importatrici di PILE e Accumulatori (di energia), di Apparecchi Elettrici ed Elettronici, nonché quello degli Pneumatici Fuori Uso, ultimo nato in tale ambito. Si tratta di competenze ambientali affidate al sistema camerale e in esclusiva alle Camere di Commercio capoluogo di regione che si sommano alla tenuta del Registro e della Banca dati FGAS, per cui durante l'anno si proverà ad organizzare almeno un seminario sull'argomento generale della responsabilità estesa del produttore.

Nel corso del 2026 ci si propone di organizzare almeno un evento formativo anche per le imprese produttrici/importatrici di PILE e Accumulatori (di energia) ovvero di Apparecchi Elettrici ed Elettronici, ovvero di Pneumatici Fuori Uso tenute, rispettivamente, all'iscrizione nel Registro PILE e/o nel Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici) e/o nel Registro PFU

Riassumendo, il 2026 sarà un anno molto impegnativo in quanto oltre alle consuete attività istituzionali, occorrerà assicurare anche lo svolgimento di nuovi compiti in un nuovo ambito del settore della gestione rifiuti: la responsabilità estesa del produttore.

Nel 2018 si concretizzò il primo Protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la Camera di Napoli, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura di Napoli, il comando Carabinieri Forestale della Campania e il comando Carabinieri NOE della Campania, a cui nel 2019 si è aggiunta la POLSTRADA compartimento Campania/Basilicata. L'intesa ha portato a sviluppare nel corso del triennio successivo numerose iniziative di **diffusione delle conoscenze e della normativa ambientale a favore di enti, delle imprese e organi di controllo**, ma anche una forte intesa per scambi di pareri e informazioni e interpretazioni.

Nel 2026, foriero di tante novità normative, appare opportuna una ripresa dell'iniziativa con l'obiettivo di aggregare altre istituzioni ed enti territoriali pubblici con competenze ambientali nell'ottica di fornire e diffondere utili informazioni e conoscenze precipue sui nuovi temi e adempimenti ambientali.

Per quanto riguarda l'ambito delle attività regolamentate nel corso del 2026, oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di **completare l'opera di informazione per accedere allo svolgimento e al regolare esercizio delle attività regolamentate, producendo guide informative per le singole specifiche attività** (imprese di pulizia, attività di facchinaggio, di spedizione, di autoriparazione, di impiantistica, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori marittimi, agenti di affari in mediazioni) laddove non sono state ancora predisposte e aggiornando quelle già in uso (autoriparatori, impiantistica). Inoltre, nell'ambito degli Albi e ruoli speciali, s'intende **proseguire la gestione digitalizzata delle pratiche a mezzo PEC e/o mail**, magari utilizzando piattaforme dedicate e specializzate per singole categorie di pratiche. In particolare, per il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli.

In prospettiva si prevede l'adesione al sistema di Infocamere che ha messo a punto una completa **automazione delle procedure** (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

L'esigenza rappresentata dalla **revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli** troverà sicuramente altra soddisfazione nel 2026. Infatti, saranno proseguite le attività di: la cancellazione degli iscritti che presentano una veneranda età anagrafica, per passare poi alla revisione delle posizioni attive. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione delle categorie e delle sottocategorie e una riformulazione della disciplina per regolamentare le procedure, la modulistica, i requisiti e presupposti utili ai fini dell'iscrizione.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento e alla verifica dinamica dei requisiti.

Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale. In via di definizione la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine, si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.


L'Ufficio Artigianato, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché

gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Si continuerà anche nel 2026 a perfezionare gli iter per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana e di maestro artigiano. L'Ufficio è stato impegnato in un processo di revisione radicale e di aggiornamento delle imprese di autoriparazione cominciato all'indomani della scadenza per effettuare l'adeguamento alla mecatronica ed esteso anche alle altre sezioni dell'autoriparazione (carrozzeria e gommista). Proseguirà l'opera di revisione ed aggiornamento con cessazione di tutte le attività non a norma.

Nel settore della qualificazione professionale, si proseguirà con il **processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami**. In tal senso, un'ulteriore evoluzione è stata fatta per le sessioni di verifica dell'idoneità alla qualifica di Responsabile Tecnico dei gestori ambientali, laddove, oltre alla introduzione delle nuove modalità di accesso alla prenotazione, solo con CIE, CNS e SPID per l'autenticazione dell'effettivo titolare, anche le prove di esame sono state informatizzate con una procedura totalmente digitalizzata.

Nel corso del 2026 si proverà ad informatizzare gli esami per agenti di affari in mediazione, per una gestione completamente automatizzata di tutto il processo, dalla produzione dei quiz alla correzione e pubblicazione dei risultati.

Si prevede in tale ambito del settore della Qualificazione Professionale di organizzare nel corso del 2026 diverse sessioni di esami a cominciare dalle verifiche di idoneità iniziali e di aggiornamento per qualificare i Responsabili Tecnici dei gestori ambientali per le quali si prevedono almeno 4 sessioni di esami.

Obiettivo strategico 02.02	Tutela del consumatore e della trasparenza del mercato	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	012 - Regolazione dei mercati	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	

LINEE STRATEGICHE:

RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.8 (Tutela del Consumatore e della Trasparenza del mercato)

Le funzioni dell’Area Regolazione del Mercato sono rivolte prevalentemente all’esterno sia attraverso il ricevimento del pubblico, sia mediante le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti, sia attraverso il possibile coinvolgimento dei dipendenti camerale nelle attività di concorso a premio. Tali funzioni risentiranno anche per l’anno 2026 della carenza dell’organico.

Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori, si procederà alla predisposizione di un piano ispettivo volto al controllo su base campionaria degli strumenti metrici utilizzati dai titolari metrici. Al contempo sarà garantito lo svolgimento delle attività obbligatorie previste dalla normativa vigente.

Per quanto concerne la funzione relativa alla conformità dei prodotti (materiale elettrico, giocattoli, calzature, tessuti, dispositivi di protezione individuale di prima categoria, ecc.) si procederà alla definizione di una eventuale convenzione con il MIMIT ed Unioncamere Nazionale tenuto conto della disponibilità di risorse umane metriche a disposizione dell’Ufficio.

L’Ufficio Brevetti e Marchi continuerà a svolgere tutte le attività e le funzioni connesse alla tutela delle opere dell’ingegno, quali invenzioni, modelli, disegni, marchi, trascrizioni e seguiti vari.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla gestione dei servizi telematici online all’utenza al fine di semplificare ed ottimizzare i flussi informativi afferenti alla proprietà industriale ed alle Ordinanze ex UPICA e relative cartelle esattoriali. In seguito al D.lgs. n. 112/98 e al DPCM 26/5/2000, la CCIAA è competente a ricevere i verbali emessi da Amministrazioni e organi di Vigilanza (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, RI, ecc.) a seguito di violazioni amministrative accertate nel territorio provinciale, in numerose materie. Sono escluse le violazioni del RI per il Diritto Annuale e le violazioni in materia di Artigianato.

Per quanto concerne le ordinanze ingiunzioni relative ai verbali di accertamento provenienti dalle Forze dell’Ordine (Polizia municipale e metropolitana, Carabinieri, GDF, Agenzia Dogane e Monopoli, ecc.), al fine di armonizzare e

standardizzare le modalità di compilazione dei verbali di accertamento e sequestro pervenuti alla Autorità competente (Area Regolazione del Mercato) , si provvederà ad organizzare, con riferimento al Codice del consumo, un tavolo tecnico con gli Organi Accertatori anche al fine di progettare iniziative tese a contrastare il fenomeno della contraffazione.

Nel corso del 2026 sarà sempre più implementato il sistema di invio telematico delle richieste per l'attribuzione delle carte tachigrafiche. La Camera continuerà ad adottare il sistema di invio telematico denominato TACI che consente lo snellimento delle procedure di rilascio delle carte in tempi più rapidi e consente di poter inviare le richieste con maggiore facilità rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della PEC, anche in considerazione del maggior grado di sicurezza rispetto ai sistemi di trasmissione tradizionali.

L'ufficio Statistica si occuperà, su incarico del MIMIT e in collaborazione con gli uffici di Statistica dei Comuni della provincia, della rilevazione annuale ai fini della definizione strutturale della Grande Distribuzione, con riferimento alla consistenza degli esercizi al 31/12/25. Tutte le informazioni e i dati ricevuti saranno forniti al MIMIT per la pubblicazione annuale nell'apposito annuario.

L'Ufficio, poi, fornirà a studenti, studiosi, giornalisti che ne faranno richiesta, dati e informazioni statistiche sulla consistenza e caratteristiche dell'imprenditoria provinciale.

La CCIAA è impegnata ad implementare la rilevazione dei prezzi di ulteriori categorie merceologiche oltre ad i cereali, introducendo anche l'olio alimentare, nonché a monitorare la dinamica dei prezzi in collaborazione con le Istituzioni locali e nazionali.

Si provvederà a raccogliere ed a inoltrare all'ISTAT, tramite la banca dati denominata PREAGR, i prezzi dei prodotti agricoli pervenuti dai mercati all'ingrosso dei relativi prodotti.

Inoltre, la Camera intende promuovere una campagna di informazione preventiva, in grado di sensibilizzare e diffondere la normativa vigente sulla produzione e distribuzione sicura dei prodotti acquistati online, coinvolgendo le autorità di Pubblica sicurezza e di vigilanza degli enti pubblici.

L'impegno sarà anche rivolto al monitoraggio delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del contributo delle Università, Centri Studi, CAT e/o delle Associazioni di categoria per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai vari fabbisogni delle aziende.

L'ufficio riceve i rapporti dagli organi accertatori e, nel caso in cui i verbali non siano stati pagati nei 60 giorni, valuta eventuali scritti difensivi ed emette, entro 5 anni dalla data di contestazione/notifica del verbale, un'ordinanza di ingiunzione o archiviazione. Oltre la sanzione amministrativa può essere ordinata la confisca dei beni sequestrati al momento dell'accertamento. Contro la confisca può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria.

L'ufficio Sanzioni, compatibilmente con le risorse umane assegnate, cercherà di ridurre i tempi ai fini dell'esame dei verbali sia del RI che dei verbali degli altri organi accertatori e della successiva emissione delle ordinanze.


Inoltre l'ufficio cercherà anche di ridurre i tempi per la successiva iscrizione a ruolo in caso di mancato pagamento delle ordinanze di ingiunzione servendosi, per le iscrizioni a ruolo, dell'applicativo Prosa.

L'ufficio Prezzi continuerà ad assicurare il funzionamento degli organismi di Borsa Merci e nel corso del 2026 gli uffici procederanno ad ottimizzare i flussi provvedimentali relativi agli Organi di Borsa Merci (Deputazione, Comitato, Calendario Borsa Merci).

Inoltre, nell'anno 2026 continuerà l'impulso, già avviato nel corso dell'anno 2025, al processo di revisione degli usi e delle consuetudini, il cui ultimo aggiornamento risale ad oltre venti anni fa.

2.3 Ambito strategico 3

→ AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 03.01	Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	
LINEE STRATEGICHE: RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.3 (Nuovi mercati)		
<p>La CCIAA di Napoli può rappresentare un punto di accesso per le imprese della provincia, soprattutto di dimensioni medio-piccole e artigiane, ai mercati internazionali.</p> <p>La Camera, come stabilito nel Programma Pluriennale 2025–2030, approvato con Delibera del Consiglio n 4 del 19/6/2025, in collaborazione e in coerenza con i programmi nazionali e regionali, sarà impegnata anche nel 2026 in attività di informazione, formazione, assistenza e orientamento a beneficio delle imprese che vorranno avviare e/o consolidare la propria presenza all'estero, anche grazie al ricorso agli strumenti digitali e all'utilizzo dei canali innovativi di commercializzazione.</p> <p>L'ente metterà a disposizione supporto professionale qualificato e specialistico per realizzare le suddette attività.</p> <p>Il principale obiettivo sarà quello di prevedere un coinvolgimento crescente delle imprese esportatrici del territorio nelle iniziative della Camera in materia di internazionalizzazione, sviluppando e consolidando il target di utenti dei servizi informativi, di orientamento e di consulenza.</p> <p>In particolare, alla luce di quanto appena riportato, la CCIAA si concentrerà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA, puntando a incrementare il numero di imprese coinvolte e valutate attraverso i comuni strumenti di assessment; - attività di supporto alle imprese sul tema dell'internazionalizzazione, mediante organizzazione di seminari, <i>workshop</i>, <i>country presentation</i>, corsi di formazione (anche via webinar), B2B con operatori stranieri; - l'incremento del livello di attività di orientamento ai mercati, puntando su un numero maggiore di incontri ed eventi organizzati dalla CCIAA o mediante iniziative di sistema; - assistenza e supporto informativo all'internazionalizzazione, sui programmi comunitari, per l'accesso ai finanziamenti europei e per la ricerca di partner all'estero; <p>il supporto alle PMI nell'affrontare i mercati internazionali, mediante la predisposizione del Bando internazionalizzazione, allo scopo di favorire la capacità competitiva delle imprese.</p> <p>La Camera di Commercio di Napoli ha in animo di proseguire sulle Linee Guida Nazionali redatte da Unioncamere (vedasi nota Unioncamere n. 22574 del 20/6(2025) con il Ministero delle Imprese e del made in Italy per l'aumento del 20% del Diritto Annuale, utilizzando per le iniziative fondi propri e non quelli provenienti dalla "tassa di scopo" costituita dall'aumento del 20% del diritto annuale. Le suddette linee Guida riportano come piano da attuare quello relativo all'Internazionalizzazione delle Imprese; l'Ente seguirà nella predisposizione dei bandi i principi riportati nelle suddette Linee Guida.</p>		

Obiettivo strategico 03.02	Promuovere le eccellenze territoriali e settoriali	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy
LINEE STRATEGICHE:		
RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.1 (Turismo e cultura)		
TURISMO E CULTURA		
<p>Il D. Lgs. 219/2016 ha attribuito, tra l'altro, alle Camere di Commercio una funzione strategica scarsamente esercitata nel passato dall'Ente partenopeo, ma che oggi riveste grande importanza, ovvero sia quella della valorizzazione del patrimonio culturale nonché dello sviluppo e della promozione del turismo.</p>		
<p>Il turismo campano, ed in particolare quello napoletano, è ben posizionato nel contesto europeo ma è necessario continuare a sostenere le imprese, con particolare attenzione a quelle che soffrono di condizioni disagiate per fattori naturali, come la zona Flegrea.</p>		
<p>La Camera si impegnerà a sostenere anche la promozione e divulgazione delle identità territoriali con progetti mirati nonché e a valorizzare progetti già iniziati mentre alle imprese turistiche saranno assicurate politiche di sostegno alla formazione professionale del personale ed incentivi per la trasformazione anche attraverso bandi promozionali.</p>		
<p>Al fine di favorire lo sviluppo economico territoriale, l'Ente camerale intende consolidare la collaborazione con il Comune di Napoli e le altre Autorità Pubbliche per la realizzazione del progetto "Illuminiamo Napoli 2026" che, insieme alle altre "iniziative natalizie", favorisce un considerevole flusso turistico anche nei mesi invernali.</p>		
<p>Saranno sviluppate specifiche iniziative, come quelle da effettuarsi nel periodo natalizio, nell'ottica della valorizzazione del tessuto socio economico territoriale, in grado di attrarre i flussi turistici regionali, nazionali ed internazionali.</p>		
<p>L'obiettivo è dunque, quello di continuare a sostenere le imprese in una politica di sinergia di interventi anche con le altre istituzioni, affinché i ritrovati flussi turistici prolunghino la permanenza sul territorio napoletano, grazie ad un ampliamento delle offerte nonché degli itinerari da scoprire, promuovendo l'interesse verso un territorio, le sue bellezze naturali e i suoi siti culturali attraverso l'organizzazione di visite guidate quale strumento efficace per incentivare il turismo.</p>		
<p>Inoltre, la Camera, valorizzerà il patrimonio culturale napoletano con bandi e iniziative istituzionali, partendo dalla propria sede storica di Piazza Bovio con il restauro e la riapertura della <i>Chiesa di Sant'Aspreno</i> ed il recupero dell'antico <i>Sacellum</i> ed organizzando visite guidate al Palazzo ed alle sue innumerevoli bellezze artistiche.</p>		
<p>La Camera di Commercio di Napoli ha in animo di proseguire sulle Linee Guida Nazionali redatte da Unioncamere (vedasi nota Unioncamere n. 22574 del 20/6(2025) con il Ministero delle Imprese e del made in Italy per l'aumento del 20% del Diritto Annuale, utilizzando per le iniziative fondi propri e non quelli provenienti dalla "tassa di scopo" costituita dall'aumento del 20% del diritto annuale. Le suddette linee Guida riportano come piano da attuare quello relativo al Turismo; l'Ente seguirà nella predisposizione dei bandi i principi riportati nelle suddette Linee Guida.</p>		
<p>Al fine di sostenere le attività di espansione e consolidamento delle imprese nei diversi comparti produttivi, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni di eccellenza, l'Ente camerale intende promuovere specifici progetti di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad eventi nazionali e locali (a titolo esemplificativo si indicano le fiere che si terranno presso la Mostra d'Oltremare e Homi Fashion (per il settore moda), in collaborazione con la Regione Campania, il progetto di valorizzazione delle aziende olearie campane DOP e BIO); inoltre, l'Ente promuoverà la partecipazione delle Imprese locali ad ulteriori eventi quali: BMT, Green Med Expo / Energy Med, WMD, Gustus, Innovation Village, Smau, ecc.</p>		
<p>La Camera di Commercio, anche per il 2026, intende promuovere la partecipazione delle Imprese locali ad eventi di livello internazionale, come ad esempio il Vinitaly 2026, SIAL (Parigi) e Alimentaria (Barcellona).</p>		

In occasione della 38^a America's Cup Louis Vuitton, che si svolgerà a Napoli nella primavera e nell'estate del 2027, la Camera di Commercio si propone di svolgere un ruolo attivo di collegamento tra gli organizzatori e le Imprese locali, predisponendo le necessarie attività di informazione e supporto già dal prossimo anno.

Infine, l'Ente intende sostenere le associazioni di categoria mediante la pubblicazione di appositi Bandi aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a sostegno di tutti i settori imprenditoriali del territorio di Napoli e provincia, al fine di sostenere sempre più il tessuto produttivo e la crescita economica in generale.

LINEE STRATEGICHE

RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.5 (Agricoltura e Agro-alimentare)

AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE

Il sistema agroalimentare napoletano rappresenta una delle eccellenze dell'industria alimentare e costituisce una delle principali coordinate per promuovere il *marketing territoriale* della provincia di Napoli. Diversi sono, infatti, i prodotti di eccellenza del territorio, come il pomodoro, la mozzarella, la pasta, l'olio d'oliva, il vino, a marchio DOP e IGP.

È comunemente riconosciuto che il sistema agroalimentare napoletano è noto al mondo per la qualità e autenticità dei prodotti. Talvolta però le piccole imprese, quasi sempre a conduzione familiare, non riescono a sostenere i costi della produzione anche a causa dei cambiamenti climatici che impattano negativamente sul settore agricolo, riducendo sempre marginalità e redditività. Pertanto, è importante che le imprese di settore si attrezzino per affrontare questa minaccia: la CCIAA di Napoli ponendosi al servizio delle imprese agricole, le affiancherà con strumenti di sostegno al credito e strategie mirate per l'uso delle tecnologie innovative dirette a ridurre il rischio insito nei cambiamenti climatici. Inoltre, la Camera lavorerà al fine di promuovere la conoscenza delle eccellenze alimentari, attraverso iniziative territoriali locali (ad esempio, bandi promozionali "multidisciplinari" di animazione territoriale al fine di intercettare flussi turistici interessati alla degustazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, oltre che alla scoperta del patrimonio storico-culturale dell'territorio).

Una particolare attenzione sarà dedicata al settore vitivinicolo, che nella provincia partenopea ha le proprie eccellenze nell'isola d'Ischia, nell'area Flegrea e Vesuviana e nell'area dei Monti Lattari (Gragnano).

LINEE STRATEGICHE

RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.6 (Artigianato)

ARTIGIANATO

Particolare attenzione sarà rivolta a promuovere e sostenere i maestri artigiani, portatori di conoscenza ed esperienza, patrimonio che merita di essere salvaguardato e trasmesso attraverso bandi finalizzati ad agevolare e valorizzare le specifiche competenze.

Attraverso una serie di iniziative, sarà dato sostegno in modo trasversale a tutto il comparto, con programmi di ammodernamento tecnologico, sostegno al credito e all'innovazione tecnologica digitale, favorendo al contempo l'incentivazione al cambio generazionale.

Inoltre, particolare importanza riveste l'imprenditoria femminile, che andrà supportata con iniziative specifiche, per aiutare le donne ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

Ulteriori progetti trasversali saranno attuati nel corso dell'anno 2026, in particolare l'Ente ha in animo di pubblicare un bando riservato alle associazioni datoriali di Napoli e provincia.

Obiettivo strategico 03.03	Promuovere l'orientamento al lavoro e alle professioni	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo
LINEE STRATEGICHE RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.7 (Orientamento al lavoro e formazione)		
<p>Il D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016 attribuisce alla Camera, peculiare importanza per gli interventi a sostegno dell'orientamento al lavoro e dell'alternanza scuola-lavoro. Nel prossimo quinquennio, questa Camera intende continuare a lavorare per incrementare il processo formativo scolastico e professionale dei giovani e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico con azioni mirate che si rivolgono a studenti, famiglie, scuole, enti e istituzioni. L'obiettivo principale sarà quello di dare forza ai giovani attraverso la formazione professionale al fine di indirizzarli nel mercato del lavoro.</p> <p>La Camera di Commercio di Napoli ha in animo di proseguire sulle Linee Guida Nazionali redatte da Unioncamere (vedasi nota Unioncamere n. 22574 del 20/6(2025) con il Ministero delle Imprese e del made in Italy per l'aumento del 20% del Diritto Annuale, utilizzando per le iniziative fondi propri e non quelli provenienti dalla "tassa di scopo" costituita dall'aumento del 20% del diritto annuale. Le suddette linee Guida riportano come piano da attuare quello relativo alla Competitività delle Imprese: Strumenti e Servizi per l'accesso alla Finanza; l'Ente seguirà nella predisposizione dei bandi i principi riportati nelle suddette Linee Guida.</p> <p>Inoltre, anche con il supporto dell'Azienda Speciale, nel 2026 sarà rafforzato il collegamento tra Scuola, Università, ITS Academy e Imprese, pertanto, in coerenza con le funzioni camerali, saranno svolti programmi per raccordare la Scuola e il Lavoro, al fine di promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e le competenze digitali e la green economy; tali funzioni saranno svolte in collaborazione con un network di attori istituzionali, associativi e formativi con competenze e conoscenze specifiche sulle opportunità post diploma e sul mondo del lavoro. Tra questi: la Regione Campania, le Università e gli ITS Academy campani, Sviluppo Lavoro Italia-Agenzia del Ministero del Lavoro, Dintec, Assocamerestero, Si.Camera, le associazioni di categoria, gli Ordini e i Collegi professionali.</p>		

Obiettivo strategico 03.04	Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione (OC Doppia transizione)	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo
LINEE STRATEGICHE: RELAZIONE PLURIENNALE paragrafo 2.9 (Innovazione e digitalizzazione)		
<p>La Camera di Commercio di Napoli ha in animo di proseguire sulle Linee Guida Nazionali redatte da Unioncamere (vedasi nota Unioncamere n. 22574 del 20/6(2025) con il Ministero delle Imprese e del made in Italy per l'aumento del 20% del Diritto Annuale, utilizzando per le iniziative fondi propri e non quelli provenienti dalla "tassa di scopo" costituita dall'aumento del 20% del diritto annuale. Le suddette linee Guida riportano come piano da attuare quello relativo alla Doppia transizione Digitale ed Ecologica, un caposaldo nello sviluppo della responsabilità Sociale dell'Impresa, attraverso la semplificazione dei processi implementata digitalmente e la sostenibilità ambientale; l'Ente seguirà nella predisposizione dei bandi i principi riportati nelle suddette Linee Guida.</p>		

--

Obiettivo strategico 03.05	Promuovere la cultura del sistema di conciliazione-mediazione-arbitrato amministrativo e tutelare la posizione giudiziaria dell'Ente camerale	
↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
<p>L'attività del Servizio Legale, incardinato nello Staff del Segretario Generale, è incentrata prevalentemente nella gestione del contenzioso mediante l'istruttoria dei ricorsi pervenuti e l'affidamento degli incarichi ai difensori esterni in materia civile, del lavoro, amministrativo e penale, fungendo da collettore e raccordo dei vari professionisti. L'istruttoria è seguita da proposta di costituzione alla Giunta e redazione della determina di incarico professionale e relativa posizione in archivio.</p> <p>Il Servizio nel 2026 intende perfezionare un sistema digitale volto alla migliore sistematizzazione delle pratiche in gestione al fine di consentire una più immediata e puntuale visualizzazione dello stato delle stesse.</p> <p>Il Servizio legale gestisce inoltre il contenzioso c.d. "tributario", collegato all'attività istituzionale dell'Area Anagrafe Economica, Ufficio Diritto Annuale/Sanzioni, Protesti, Sanzioni Amministrative.</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 42/2025, considerato che la Camera di Commercio è convenuta in giudizio innanzi alle competenti Corti di Giustizia di primo grado e di appello in una pluralità di contenziosi tributari di modesto valore economico unitario e che la resistenza in giudizio mediante l'assistenza tecnica di professionisti abilitati esterni determina un dispendio di risorse economiche per il pagamento degli onorari che non trovano ristoro nell'eventuale condanna alle spese di lite della parte ricorrente, si è provveduto a determinare l'affidamento al personale dipendente della Camera di Commercio l'incarico di difendere l'Ente sia come parte resistente che come parte ricorrente nei contenziosi tributari di merito e per le liti fino a tremila euro di valore.</p> <p>Tale disposizione sarà pienamente operativa nel 2026, comportando una significativa riduzione degli incarichi conferiti a professionisti esterni ed un notevole risparmio per l'Ente.</p> <p>Il Servizio legale sarà impegnato dunque in una differente gestione delle pratiche, che oltre ad essere istruite saranno gestite e seguite direttamente fino a sentenza da dipendenti camerale.</p> <p>Il Servizio Legale ha inoltre provveduto all'attivazione di un canale di riscossione dei crediti da Sentenza con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, al fine di consentire un più agevole e certo recupero di quanto riconosciuto all'Ente con sentenza passata in giudicato. Si stima di attivare a pieno regime tale canale nel corso dell'annualità 2026 consentendo il recupero di introiti considerevoli per l'Ente.</p> <p>Inoltre le attività del Servizio Legale riguarderanno anche il prosieguo delle azioni di recupero somme derivanti in particolare da provvedimenti di condanna per danno erariale emesse in via definitiva dalla Corte dei Conti.</p> <p>Per quanto riguarda il contenzioso in materia civile, amministrativa e penale, si prevede che, per il 2026 vi sia un trend in discesa, considerato l'incremento delle annualità precedenti generato dalla procedura di rinnovo del consiglio camerale che ha interessato prevalentemente la magistratura amministrativa.</p> <p>Le procedure di giustizia alternativa (di seguito anche ADR) come l'arbitrato, la mediazione e la conciliazione sono incardinate presso gli Uffici a Staff del Segretario Generale e costituiscono, ancor più alla luce delle ultime riforme normative, un settore strategico nell'ambito delle attività camerale.</p> <p>Nel corso dell'anno 2026 si prevede di mettere in atto strategie per incentivare e potenziare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa attraverso attività promozionali anche in considerazione del fatto che la legge Cartabia ha esteso l'obbligatorietà della mediazione su più materie.</p> <p>In particolare, il 2026 si configura come anno di maturazione nel quale si completeranno i processi di adeguamento normativo e innovazione tecnologica. L'obiettivo consiste nell'assicurare un servizio di mediazione efficiente, tecnologicamente evoluto e pienamente rispondente agli standard ministeriali, contribuendo alla diffusione della cultura della composizione extragiudiziale delle controversie e al contenimento del carico del sistema giudiziario.</p>		

Per far ciò particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento degli strumenti informatici per la gestione delle procedure e la redazione della documentazione (Conciliacamera). Verranno implementati software specializzati per la compilazione guidata dei verbali, basati su modelli conformi agli standard ministeriali, e sarà creato un repository completo di modulistica standardizzata.

Le procedure ADR rientrano tra le attività commerciali della CCIAA e subiscono la concorrenza del mercato, pertanto sarà opportuno concentrarsi sulla valorizzazione delle stesse e mantenere alti standard qualitativi, garantendo anche una costante e adeguata formazione del personale camerale dedicato.

Come noto, l'entrata in vigore del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" ha confermato l'impianto dell'istituto della composizione negoziata della crisi d'impresa che vede la CCIAA soggetto attuatore. La procedura offre alle aziende percorsi più accessibili, più rapidi e meno costosi utilizzabili per la ristrutturazione o il risanamento aziendale agevolando l'accesso a procedure alternative al fallimento e scongiurando, così, la degenerazione verso il dissesto.

In tale contesto normativo appare evidente come la CCIAA assumerà un ruolo sempre più preminente nell'accompagnare le imprese verso la risoluzione delle crisi economico-finanziarie, e le nuove funzioni richiederanno maggiori sforzi organizzativi.

Gli uffici sono chiamati a supportare il processo in essere con crescente competenza e professionalità, e studiare e proporre eventuali ulteriori ricorsi a strumenti normativi volti a consentire il più ampio sostegno alle imprese del territorio gravate da crisi, nel rispetto della mission camerale.

In particolare, l'Ente intende promuovere la stesura di una convenzione da parte degli Ordini professionali degli avvocati e dei commercialisti avente ad oggetto la formulazione di tabelle per la determinazione di onorari calmierati per i professionisti che intervengono nella procedura della crisi di impresa; nel contempo, l'Ente intende sopportare parte del peso economico a carico delle imprese, al fine di sostenere economicamente le imprese in crisi economica.